

25 maggio 2010

I dati relativi al mese di giugno saranno diffusi il 23 giugno 2010

Le prossime uscite in calendario sono:
27 maggio: (N.B. rilascio dei dati con la nuova Ateco 2007) Inchiesta mensile ISAE presso le imprese manifatturiere e estrattive (mese di riferimento: maggio);
 Inchiesta mensile ISAE presso le imprese dei servizi (mese di riferimento: maggio);
 Inchiesta mensile ISAE presso le imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione (mese di riferimento: maggio);
 Inchiesta mensile sulle costruzioni (mese di riferimento: aprile)

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

SCENDE A MAGGIO LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

- L'indice si posiziona a 105,4 (era 107,9 in aprile) approssimandosi ai valori dello scorso maggio verosimilmente a causa delle tensioni finanziarie internazionali
- Il pessimismo è più marcato nelle valutazioni sul quadro economico generale (il cui indicatore passa da 81,3 a 76,6); un deciso peggioramento caratterizza anche la fiducia sulle prospettive a breve termine (da 95,5 a 91,9)
- Segnano un deterioramento più contenuto l'indicatore relativo alla situazione personale (da 120,7 a 120,3) e quello sulla situazione corrente (da 117,9 a 117,3)
- La flessione registrata nel mese corrente è dovuta a valutazioni marcatamente più sfavorevoli sull'evoluzione a breve

termine del paese

- I prezzi segnano una netta accelerazione, soprattutto per quanto riguarda le attese per i prossimi dodici mesi
- Gli intervistati ritengono per contro il momento presente più favorevole per gli acquisti di beni durevoli, con il saldo che recupera da -70 a -68, miglior valore dal marzo del 2002
- A livello territoriale, la fiducia segna una flessione diffusa ma differente nell'entità: il calo maggiore si rileva nel Centro, nel Nord Ovest e nel Sud la diminuzione è in linea con la media nazionale e nel Nord Est invece è di misura più moderata

CLIMA DI FIDUCIA

(Base 1980 =100; dati destagionalizzati)



La fiducia dei consumatori italiani

Secondo l'inchiesta ISAE realizzata tra il giorno 3 e il giorno 14 del mese, la fiducia dei consumatori segna a maggio un ripiegamento, posizionandosi a 105,4 (era 107,9, in aprile), in prossimità dei valori dello scorso maggio, verosimilmente a causa delle tensioni in atto sui mercati internazionali. Il pessimismo è diffuso a tutte le componenti dell'indicatore ma più marcato nelle valutazioni sul quadro economico generale (il cui saldo passa da 81,3 a 76,6) e in quelle sul quadro futuro (da 95,5 a 91,9 la fiducia in maggio). Segnano un deterioramento più contenuto l'indicatore relativo alla situazione personale (da 120,7 a 120,3) e quello sul quadro corrente (da 117,9 a 117,3). Nel dettaglio delle singole variabili, la flessione registrata è dovuta soprattutto a valutazioni marcatamente più sfavorevoli sull'evoluzione a breve termine del paese. I consumatori si attendono anche una nuova accelerazione della dinamica inflazionistica.

A livello territoriale, la fiducia segna una flessione diffusa ma differente nell'entità: il calo maggiore si rileva nel Centro; nel Nord Ovest e nel Sud la diminuzione è in linea con la media nazionale e nel Nord Est invece di misura più moderata.

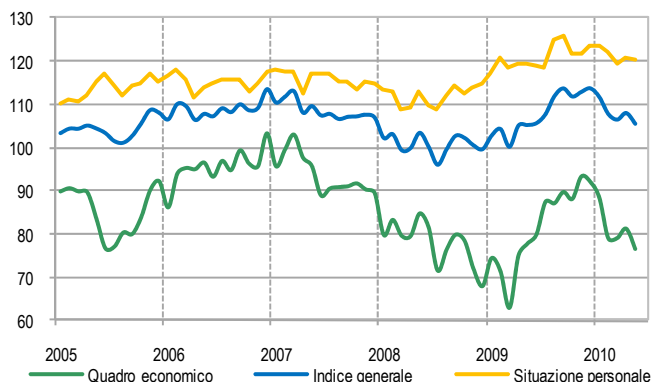
Quadro economico generale

Il forte deterioramento del quadro economico generale è attribuibile per la maggior parte a previsioni pessimistiche sull'evoluzione del paese nei prossimi dodici mesi: il saldo scende a -41 (era -27 in aprile) minimo dal marzo del 2009. Si deteriorano

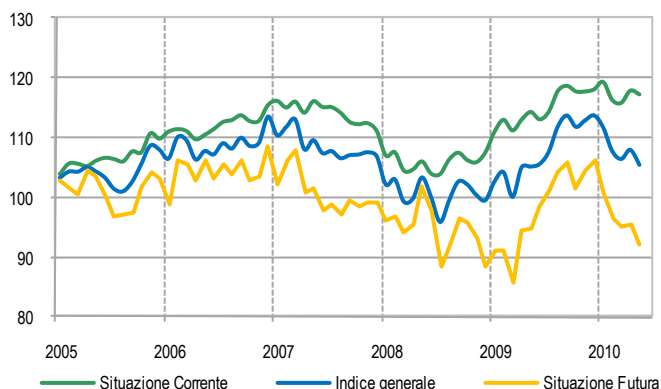
anche i giudizi sulla situazione corrente (da -95 a -97) e aumentano i timori di incremento della disoccupazione (da 85 a 88).

Riguardo all'andamento dei prezzi negli ultimi dodici mesi, il saldo ponderato segna l'ottavo aumento consecutivo, posizionandosi a 27 (era 24 in aprile) in prossimità dei valori dell'aprile del 2009. Un'accelerazione della dinamica, proporzionalmente più marcata, emerge nelle aspettative a breve termine, con il saldo che sale da -11 a 2 positivo per la prima volta da settembre 2008.

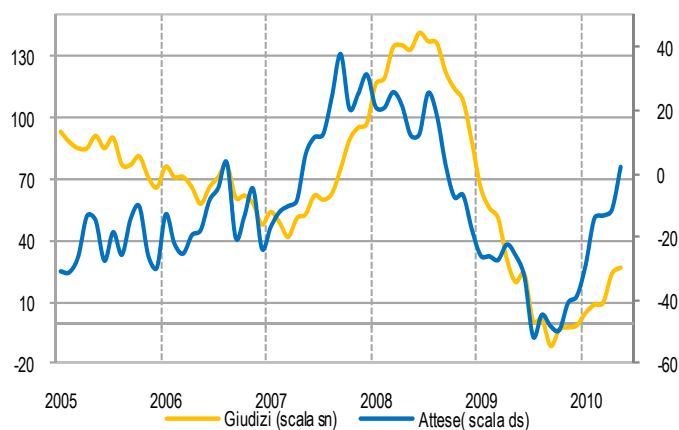
LA FIDUCIA SCENDE SIA PER LA SITUAZIONE PERSONALE, SIA PER IL QUADRO ECONOMICO



... SIA PER LA SITUAZIONE CORRENTE E LE PROSPETTIVE FUTURE (INDICI DESTAGIONALIZZATI 1980=100)



RISALGONO GIUDIZI E ATTESE SUI PREZZI



Situazione personale

Giudizi e previsioni sulla situazione personale segnano complessivamente una flessione quasi trascurabile, a sintesi di opinioni eterogenee e con variazioni di entità contenuta. A fronte di una situazione economica della famiglia sostanzialmente stabile (-47 il saldo; era -46 in aprile), il bilancio familiare, pur mantenendosi positivo, segna un deterioramento rispetto alla scorsa rilevazione (+1 il saldo rispetto a +3); si accentuano inoltre le preoccupazioni per l'evoluzione della situazione familiare per i prossimi dodici mesi: il saldo passa da -10 a -13, valore più basso dall'aprile del 2009.

Nonostante i consumatori ritengano di riuscire a risparmiare qualcosa nel breve termine (con il saldo che recupera da -64 a -62), esprimono contestualmente valutazioni meno favorevoli per la convenienza presente del risparmio (da 158 a 152). Gli intervistati ritengono per contro il momento presente più favorevole per gli acquisti di beni durevoli, con il saldo che recupera da -70 a -68, miglior valore dal marzo del 2002. Tornano ad essere tuttavia prudenti circa le proprie intenzioni d'acquisto nel breve termine, con il saldo che si deteriora da -38 a -52, tornando in prossimità dei livelli dello scorso marzo.

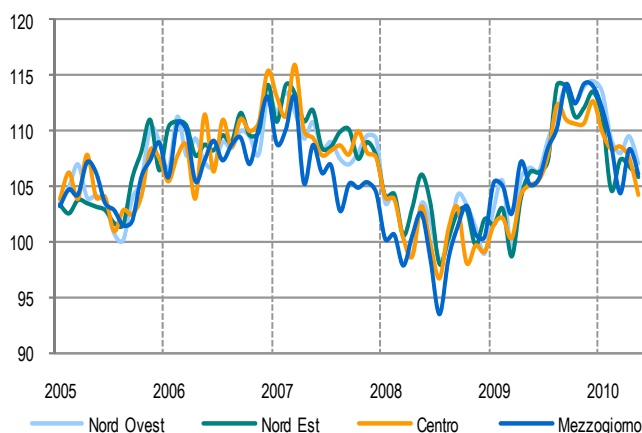
La fiducia dei consumatori su base territoriale

La flessione della fiducia dei consumatori registrata a livello nazionale è diffusa a tutto il territorio; risulta però più marcata nel Centro, in linea con la media nazionale nel Nord Ovest e nel Sud e più moderata nel Nord Est.

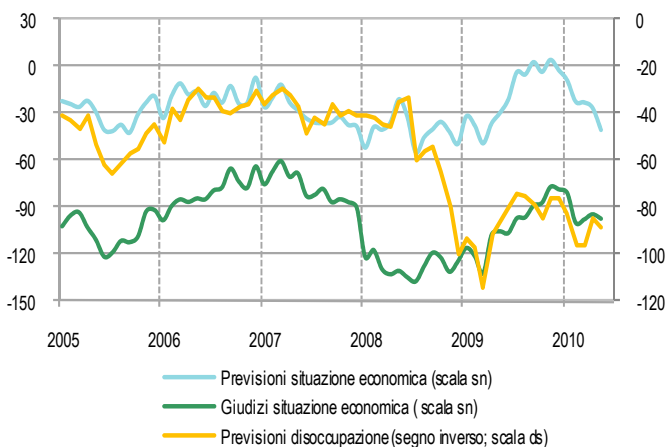
Nord Ovest: l'indice flette da 109,6 a 107,2 posizionandosi sui minimi dallo scorso giugno. A deteriorarsi sono soprattutto le valutazioni sul clima economico, in particolare le previsioni sull'evoluzione dell'economia italiana e del mercato del lavoro. Migliorano invece le valutazioni sul clima personale e corrente, soprattutto per previsioni in mercato aumento riguardo all'opportunità del risparmio e ad una situazione familiare, sia economica che di bilancio finanziario attuale, in moderato miglioramento.

Nord Est: la fiducia segna la flessione più contenuta, da 106,7 a 105,8, anche in questo caso a causa di valutazioni pessimistiche sul quadro economico generale e in parte anche per sfavorevoli aspettative future.

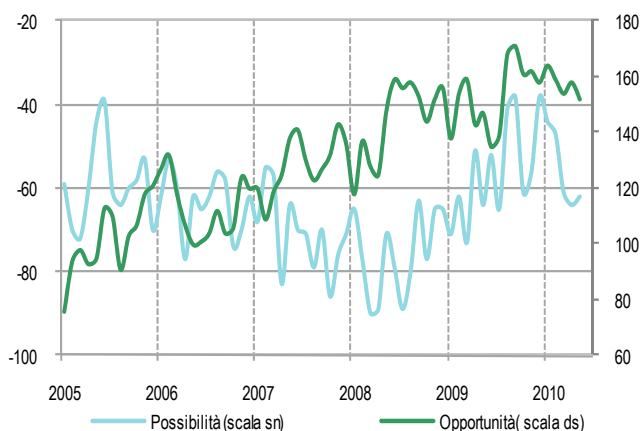
LA FIDUCIA CALA IN MODO OMOGENEO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE



PEGGIORANO GIUDIZI E PREVISIONI SU SITUAZIONE ECONOMICA E MERCATO DEL LAVORO



RIMANGONO PRUDENTI LE VALUTAZIONI SUL RISPARMIO

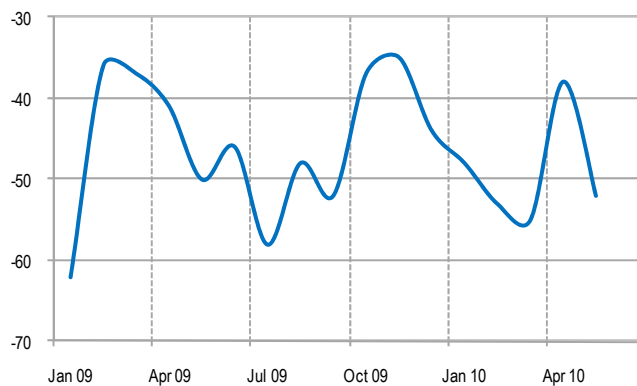


Migliora per contro lievemente la situazione personale per valutazioni decisamente favorevoli circa gli acquisti di beni durevoli e le opportunità future di risparmio, nonostante giudizi sfavorevoli riguardo alla situazione economica della propria famiglia.

Centro: la fiducia registra la flessione di maggiore entità da 107,5 a 104,3, dovuta alle valutazioni diffusamente sfavorevoli, di particolare intensità circa le prospettive sulla situazione economica del paese e marcate riguardo al bilancio finanziario della famiglia e alle valutazioni (attuali e prospettive) sul risparmio.

Mezzogiorno: anche in questa ripartizione la flessione la fiducia, che passa da 108,3 a 106,1, è dovuta a valutazioni sfavorevoli circa il quadro economico generale. Qualche segnale positivo giunge, per contro, dalle valutazioni sulla situazione economica della propria famiglia.

PEGGIORANO LE INTENZIONI DI ACQUISTO DI BENI DUREVOLI



CALANO OVUNQUE LE VALUTAZIONI SUL QUADRO ECONOMICO

